

Gruppo Bancario Banco Popolare

PARTE III DEL PROSPETTO COMPLETO GESTIELLE TOTAL RETURN OBIETTIVO PIU' ALTRE INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

La Parte III del Prospetto Completo, da consegnare su richiesta dell'investitore, è volta ad illustrare le informazioni di dettaglio sull'offerta.

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA PARTE III:	26/02/2010
DATA DI VALIDITA' DELLA PARTE III:	01/03/2010

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO

ALETTI GESTIELLE SGR SpA (di seguito denominata "la SGR") appartiene al Gruppo Bancario Banco Popolare, cui capogruppo è il Banco Popolare Soc.Coop. che svolge l'attività di Direzione e Coordinamento.

La SGR è stata costituita in data 13 luglio 1984 con atto del Notaio Dr. Antonio Carimati in Milano, repertorio n. 4872/21816 ed è iscritta al nr.24 dell'Albo delle Società di Gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia.

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2050, la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno. In data 29/12/2007 ha avuto efficacia il conferimento del ramo aziendale relativo alla gestione collettiva ed alla previdenza complementare da parte di Bipitalia Gestioni SGR.

Il capitale sociale è di Euro 32.962.100 interamente sottoscritto e versato, e ripartito tra i seguenti soci:

Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare SpA 65,37%

Banco Popolare Soc. Coop. 21,63%

Credito Bergamasco SpA 13,00%

La Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare SpA e Credito Bergamasco SpA sono controllate direttamente dal Banco Popolare Soc. Coop. il cui azionariato, per Legge, è particolarmente diffuso.

Le attività effettivamente svolte dalla SGR alla data del presente documento sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio tramite l'istituzione di fondi comuni di investimento mobiliare aperti;
- l'istituzione e la gestione di fondi pensione aperti.

ORGANO AMMINISTRATIVO: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(COMPOSTO DA 9 MEMBRI IN CARICA TRE ANNI, RIELEGGIBILI; L'ATTUALE CDA E' IN CARICA FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31.12.2010)

PRESIDENTE

Prof. Emanuele Maria Carluccio, nato a Bussoleto (VR) il 27.12.1961; laurea in Economia Aziendale; Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università di Verona; Professore di Economia del mercato mobiliare presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano; Consigliere di Amministrazione di Credito Bergamasco SpA.

AMMINISTRATORE DELEGATO

Rag. PIERO TOSTI, nato a Milano il 22.09.1945; diploma di ragioneria; Consigliere Aletti Gestielle Alternative SGR SpA; Amministratore Delegato di B.P.L. International (UK) Limited-Londra.

CONSIGLIERI

- Dott. Maurizio Faroni, nato a Brescia il 20.01.1958; laurea in Economia e Commercio e in Scienze Politiche; Consigliere Esecutivo Banco Popolare; Amministratore Delegato Banca Aletti & C SpA; Presidente Aletti Gestielle Alternative SGR SpA; Consigliere Borsa Italiana SpA. ed Efibanca SpA.; Consigliere e membro Comitato Esecutivo Credito Bergamasco SpA e Banca Popolare di Novara; Consigliere Delegato di Aletti Fiduciaria SpA..
- Prof.ssa Eliana Baici, nata a Novara il 27.01.1957; laurea in Economia e Commercio; Vicepresidente Società Novara Promuove; Vice Presidente Banca Popolare di Novara SpA.
- Dott. Errico Ronzo, nato a Caserta il 25.11.1948; laurea in Economia e Commercio, Consigliere Bipielle Finanziaria SpA; Presidente B.P.L. International (UK) Limited-Londra; Direttore Generale Banca Popolare di Puglia e Basilicata;
- Sig. Cristiano Carrus, nato a Venezia il 07.06.1958; Diploma di Perito Turistico; Direttore Generale della Banca Popolare di Novara SpA; Consigliere di SGS-BP ScpA e Bipitalia Ducato SpA.i.
- Sig. Luigi Negri, nato a Lodi il 12.12.1949; Diploma di Ragioniere; Direttore Generale della Banca Popolare di Lodi SpA e Vice Presidente Vicario della Banca Popolare Di Cremona SpA..

AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

(AI SENSI DEL PROTOCOLLO DI AUTONOMIA GESTIONALE APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 27.2.2002)

- Prof.ssa Maria Luisa Di Battista, nata a Lecce (LE) il 08.07.1953; laurea in Economia Aziendale; Professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari nella Facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Piacenza; Amministratore Indipendente Credito Bergamasco SpA.
- Prof. Francesco Rossi, nato a Giove (TN) il 26.06.1947; laurea in Economia e Commercio; Professore della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Verona; Consigliere Cad It SpA, Amministratore Indipendente Aletti Private Equity SGR SpA.

Attribuzioni degli Amministratori indipendenti

Gli Amministratori indipendenti:

- vigilano allo scopo di individuare situazioni di potenziale conflitto di altri interessi con l'interesse dei patrimoni gestiti e ne riferiscono al Presidente chiedendone eventualmente la discussione in Consiglio d'amministrazione;
- esprimono parere, ed eventualmente formulano proposte, circa gli elementi e gli strumenti atti ad assicurare l'equo trattamento degli OICR di cui si tratta nell'art. 49.1 del Regolamento Consob n. 11522; in particolare, esprimono parere sull'adeguatezza del contenuto e sulla rispondenza all'interesse dei patrimoni gestiti delle convenzioni aventi significativa incidenza sui patrimoni stessi;
- verificano la corretta applicazione dei principi e procedure riguardanti l'esercizio dei diritti amministrativi inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti e formulano proposte al riguardo;
- esprimono un parere in ordine ai criteri generali per la remunerazione degli amministratori, dell'alta direzione e dei gestori, che vengono fissati dal consiglio di amministrazione, in tanto in quanto tali criteri siano collegati con l'andamento dei patrimoni gestiti e possano influire sulle scelte operative di gestione;
- esprimono parere su questioni attinenti l'indipendenza della SGR e la correttezza della gestione nel preminente interesse dei patrimoni gestiti, che siano a loro sottoposte dal Presidente o da almeno due componenti del Consiglio d'amministrazione ed esercitano le altre funzioni loro attribuite dal protocollo di autonomia.

ORGANO DI CONTROLLO: COLLEGIO SINDACALE

(COMPOSTO DA 5 MEMBRI IN CARICA TRE ANNI, RIELEGGIBILI; L'ATTUALE COLLEGIO SINDACALE E' IN CARICA FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31.12.2010)

PRESIDENTE

- Dott. Nicola Giuseppe Tarantino, nato a Legnano (MI) il 24.11.1956; laurea in Economia e Commercio, Dottore Commercialista; Presidente Collegio Sindacale Aletti Gestielle Alternative SGR SpA.

SINDACI EFFETTIVI

- Avv. Emilio Bianchi, nato a Modena il 23.07.1941; laurea in Giurisprudenza e in Economia e Commercio; Sindaco Effettivo Aletti Gestielle Alternative SGR SpA;
- Dott. Marco Bronzato, nato a Verona il 9.01.1958; laurea in Economia e Commercio, Dottore Commercialista; Sindaco Effettivo Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara SpA, Aletti Gestielle Alternative SGR SpA, Cattolica Investimenti Sim SpA, Presidente Collegio Sindacale di Aletti Fiduciaria SpA; Sindaco Supplente di Banca Popolare di Verona – SGSP, Banca Aletti & C SpA e Aletti Private Equity SGR SpA.

SINDACI SUPPLEMENTI

- Avv. Bruno Anti, nato a Verona il 7.06.1952; laurea in Giurisprudenza; Sindaco Effettivo SGS-BP ScpA; Sindaco Supplente Banca Popolare di Novara SpA, Aletti Gestielle Alternative SGR SpA e Aletti Fiduciaria SpA.
- Rag. Giovanni Benciolini, nato a Verona il 14.03.1931; Dottore Commercialista; Presidente Collegio Sindacale SGS BP ScpA., Sindaco supplente Aletti Gestielle Alternative SGR SpA, Aletti Fiduciaria S.pA.

FUNZIONI AZIENDALI AFFIDATE A TERZI IN OUTSOURCING

La SGR ha affidato a terzi in outsourcing alcune attività aziendali, tra le quali si riportano le più significative:

Le attività amministrative di back office relative ai patrimoni degli OICR sono svolte da RBC Dexia Investor Services Italia SpA.

La gestione amministrativa degli aderenti del fondo pensione aperto istituito dalla SGR è svolta da Previnet SpA.

La gestione di parte dei sistemi informativi (supporti hardware ed applicativi software) è affidata ad Unione Fiduciaria SpA e a SGS-BP ScpA.

La Funzione di Internal Audit della Società è attribuita alla Funzione Audit di Gruppo della Capogruppo.

FUNZIONI DIRETTIVE

Le funzioni direttive sono attribuite al Rag. Piero Tosti, Amministratore Delegato della SGR.

SOGGETTI PREPOSTI ALLE EFFETTIVE SCELTE DI INVESTIMENTO

Le scelte di investimento del Fondo sono in concreto effettuate dal Rag. Piero Tosti, Amministratore Delegato della Società, in attuazione degli obiettivi e delle politiche di investimento dei singoli fondi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. A tal fine si avvale della struttura di "asset allocation", il cui responsabile è il Rag. Mario Tomasi, nato a Milano il 18/2/1952, che ha maturato significative esperienze nel settore. Attualmente è Condirettore Generale della Società.

La Società ha istituito e gestisce inoltre i fondi comuni di investimento mobiliare aperti armonizzati appartenenti al Sistema Gestielle, al Sistema Volterra ed al Sistema Laurin, i fondi comuni di investimento mobiliare aperti non armonizzati appartenenti al Sistema Gestielle Harmonia, Volterra Dinamico, Gestielle Global Asset Plus.

Ciascun Sistema/Fondo è disciplinato da un proprio Prospetto e Regolamento.

2. IL FONDO

Il fondo comune d'investimento (di seguito: Fondo) è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte con uguale valore e uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione.

Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR.

Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. E' considerato "aperto" in quanto il risparmiatore può, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote del fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale delle quote già sottoscritte.

Si riportano gli estremi identificativi dell'istituzione del fondo ed il relativo provvedimento di autorizzazione, nonché la data di inizio operatività:

DENOMINAZIONE FONDO	DATA ISTITUZIONE	DATA AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA	INIZIO OPERATIVITA'
GESTIELLE TOTAL RETURN OBIETTIVO PIU'	CdA 01/02/2010	Autorizzazione in via generale ai sensi del Provvedimento 21/06/2007	01/03/2010

Il fondo è disciplinato da un proprio regolamento di gestione semplificato.

3. INTERMEDIARI DISTRIBUTORI.

La distribuzione del fondo avviene esclusivamente tramite gli intermediari riportati nell'allegato 1.

4. LA BANCA DEPOSITARIA

BANCO POPOLARE Soc.Coop, con sede a Verona, Piazza Nogara n.2.

Le funzioni di Banca Depositaria, tra le quali l'emissione ed il rimborso dei certificati delle quote del fondo, vengono espletate presso i propri uffici di Modena, Via Mondatora 14.

Le funzioni di consegna e ritiro dei certificati rappresentativi delle quote di partecipazione al fondo vengono espletate presso i propri uffici di Verona, Via Meucci 5, dove saranno altresì disponibili i prospetti contabili del fondo.

Sito Internet: www.bancopopolare.it.

5 LA SOCIETÀ DI REVISIONE

La revisione della contabilità ed il giudizio sui rendiconti dei fondi, nonché la revisione della contabilità ed il giudizio sul bilancio di esercizio della SGR sono effettuati dalla Società di revisione Deloitte & Touche SpA con sede in Milano, via Tortona n.25.

L'incarico alla Società di revisione è stato conferito per il triennio 2005/2006/2007 dall'Assemblea Ordinaria della SGR del 30 marzo 2005 e prorogato fino al 2013 dall'Assemblea Ordinaria della SGR del 28 marzo 2007.

I compensi attualmente dovuti alla società di revisione incaricata sono a carico dei Fondi limitatamente alla revisione e alla certificazione dei rendiconti annuali del fondo stesso. Essi sono fissati, sulla base del patrimonio di ogni singolo fondo con riferimento alla data del 30 novembre di ciascun esercizio secondo le fasce di patrimonio di seguito elencate:

PATRIMONIO GESTITO (MLN EURO)	COMPENSO
0 – 51 (escluso)	€. 4.000
51 (compreso) – 101 (escluso)	€. 4.600
101 (compreso) – 201 (escluso)	€. 5.600
201 (compreso) – 501 (escluso)	€. 6.800
501 (compreso) – 1.001 (escluso)	€. 8.400
Oltre o uguale a 1.001	€. 9.000

I suddetti importi sono al netto dell'IVA ed alle spese vive, e sono aggiornabili al 1° luglio di ogni anno sulla base dell'indice ISTAT relativo al costo della vita dei precedenti 12 mesi ed in relazione ad eventi imprevedibili ed eccezionali.

B) TECNICHE DI GESTIONE DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

6. TECNICHE ADOTTATE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI ED ALLA POLITICA DI INVESTIMENTO DEI FONDI

Nell'ambito della gestione finanziaria, assume particolare rilevanza la funzione Portfolio Risk Management che si occupa di misurare e monitorare nel continuo l'esposizione ai rischi finanziari degli OICR gestiti, supportando la Funzione Asset Allocation nell'efficiente gestione, al fine di garantire un costante presidio delle varie componenti di rischio, nonché la loro coerenza con il profilo di rischio-rendimento complessivo di ciascun OICR/portafoglio gestito.

Grazie al proprio sistema di Risk Management basato sul Risk Budgeting, la società è in grado di determinare quali attività generano rischio attivo, verificare il rispetto dei limiti di rischio, verificare la coerenza della gestione con lo stile/processo d'investimento dichiarato e fornire adeguato supporto per indirizzare le strategie di portafoglio coerentemente con la distribuzione ottimale del coefficiente di rischio attivo di ciascun prodotto. La funzione Portfolio Risk Management supporta il Consiglio d'Amministrazione nella definizione dei limiti di rischio, anche a fronte dell'evoluzione degli scenari di mercato.

L'indicatore di rischio principalmente utilizzato per la quantificazione del rischio è il Value At Risk (VaR). Il VaR è calcolato con la metodologia della simulazione storica, assumendo un intervallo di confidenza del 99% e un orizzonte temporale di un mese; esso esprime quindi la massima perdita mensile che si potrebbe verificare con una probabilità del 99%. La profondità temporale delle serie storiche dei dati in input è pari a 2 anni, con dati giornalieri. Il VaR è calcolato determinando, con cadenza giornaliera, la distribuzione dei rendimenti probabili di portafoglio a partire dalla full evaluation di ciascuno strumento finanziario, in base ad una specifica funzione di pricing. Il VaR è integrato, nel caso di investimento in prodotti soggetti a rischio di merito creditizio, dalla variabilità della componente Credit Spread.

Il VaR viene calcolato sia in assoluto. Accanto al VaR sono poi prodotte e utilizzate altre misure di rischiosità quali la volatilità, lo Sharpe Ratio e Alpha.

La funzione Portfolio Risk Management assicura il costante monitoraggio dei rischi finanziari garantendo la coerenza delle decisioni assunte nell'ambito del processo di investimento rispetto alle strategie di investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Il portfolio Risk Management effettua inoltre analisi di Backtesting strumentali alla verifica della robustezza del modello di misurazione del rischio, all'individuazione di eventuali fenomeni di sottostima del rischio e all'identificazione delle eventuali modifiche dei risultati del modello volte a annullare tale sottostima. Periodicamente effettua analisi di Stress Scenario sui fattori di rischio per l'individuazione di eventi o fattori che potrebbero incidere in modo rilevante sulla rischiosità dei portafogli gestiti. Per tutti gli OICR il Portfolio Risk Management effettua inoltre reportistica di performance e performance attribution e il confronto con prodotti analoghi di altre società.

C) PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE

7. LA SOTTOSCRIZIONE E IL RIMBORSO DELLE QUOTE

Con riferimento ai paragrafi 16 e 17 della Parte I del Prospetto si illustrano di seguito ulteriori informazioni relative alle modalità di sottoscrizione e rimborso mediante tecniche di comunicazione a distanza ed al contenuto delle lettere di conferma.

Sottoscrizione e rimborso mediante tecniche di comunicazione a distanza. L'acquisto delle quote dei Fondi può avvenire anche mediante tecniche di collocamento a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine i

soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi “on line” che, previa identificazione dell’investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto ai sensi dell’art. 67- quater del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (codice del consumo).

I soggetti che hanno attivato servizi “on line” per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nell’Allegato 1 di cui al paragrafo 3.

In base all’art. 67- duodecies, comma 5 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 il diritto di recesso non si applica alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari riguardanti quote di organismi di investimenti collettivi.

Il solo mezzo utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

Gli investimenti successivi, le operazioni di passaggio tra Fondi e le richieste di rimborso possono essere effettuati – oltre che mediante Internet - anche tramite l’utilizzo di Banca telefonica. A tali operazioni non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell’investitore.

L’utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L’utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza non comporta variazioni degli oneri previsti dal presente prospetto .

Lettera di conferma. A fronte di ogni sottoscrizione la SGR, entro il primo giorno lavorativo successivo alla data di regolamento dei corrispettivi, invia al sottoscrittore una lettera di conferma dell’avvenuto investimento contenente il numero delle quote attribuite e tutti gli altri estremi dell’operazione effettuata (ad esempio: data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, ecc).

Analoghe informazioni sono contenute nella lettera di conferma dell’avvenuto rimborso.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di conversione per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

D) REGIME FISCALE

8. IL REGIME FISCALE

Il risultato della gestione maturato in ciascun anno solare è soggetto ad un’imposta sostitutiva del 12,50%. L’imposta viene prelevata dal fondo e versata dalla SGR. I sottoscrittori diversi dalle imprese commerciali non devono assolvere alcun obbligo di dichiarazione, calcolo o versamento di imposta. Per le imprese commerciali i proventi percepiti concorrono al reddito imponibile con diritto al credito d’imposta. Per i soggetti esteri che risiedano, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni è previsto, su richiesta, il rimborso di una somma pari al 15% dei proventi netti percepiti. Nel caso in cui le quote di partecipazione al fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l’intero valore delle quote concorre alla formazione dell’imponibile ai fini del calcolo dell’imposta sulle donazioni. Nell’ipotesi in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di successione ereditaria, concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio la differenza tra il valore delle quote del fondo e l’importo corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato o ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tal fine la SGR fornirà indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

ALTRE INFORMAZIONI

Il rapporto contrattuale è descritto, regolato e disciplinato dalla legge italiana.

La SGR non prevede procedure extragiudiziali di reclamo: il cliente che voglia esporre reclamo può farlo per iscritto, a mezzo raccomandata inviata all’indirizzo della sede della SGR. La SGR si impegna a rendere note le proprie controdeduzioni entro 90 giorni dalla ricezione dell’esposto.